



Parrocchia San Nicola' Vescovo - GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net
email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 15

dal 12 al 19 aprile 2009

PASQUA 2009

Il terremoto che ha colpito l'Abruzzo in questa Settimana Santa ha risvegliato in me, ma penso non solo in me, la coscienza della fragilità estrema della vita nel pianeta, come se riscoprissi l'attualità di un misterioso brano di San Paolo (Rm 8,18-23): la natura, il creato, l'universo, le mille forme di vita soffrono e gemono perché vessati dal peccato, ma aspettano la salvezza, il volto stesso di Dio.

Ho fatto presto esperienza diretta della fragilità della vita in me stesso, nell'umanità, nel cosmo: città interamente rase al suolo dai bombardamenti, migliaia di morti mitragliati, corpi schiacciati dai carri armati, profanati dagli animali in Vietnam, in Croazia, in Bosnia oppure distruzioni o stragi come nel terremoto dell'Irpinia, o la fame, la sete, le malattie endemiche; o la paura di saltare in aria per una mina...

Prete, subito mi sono chiesto se ero chiamato a "salvare l'anima della gente", oppure se mi dovevo sentire pur nei limiti della mia piccolezza, coinvolto a salvare l'uomo nella sua interezza, la persona umana, - sempre più coscientemente -, la madre terra, il pianeta vivente a cui l'uomo, nel bene e nel male è indissolubilmente legato. Noi preti siamo educati a "salvare le anime" senza lasciarci coinvolgere dalla vita, il mondo laico a salvare la natura, l'uomo senza lasciarsi coinvolgere dall'"anima".

Ma sono schemi da cui si deve uscire anche se sono comodi. Con questi schemi purtroppo siamo arrivati alla rassegnazione, all'inconscia tentazione del non vivere. Si è rassegnati a tutto, si approda ad un fatalismo e allo stesso tempo ci fa aggressivi, visionari, paranoici, assettati di benessere, un benessere che alla lunga si rivela un inferno, una condanna, una schiavitù che per di più non solo è anch'essa fragile ma causa in noi e negli altri schiavitù!

Usciremo da questo pantano? Come salvarci?

Questa mattina (Giovedì Santo) i sacerdoti con una rappresentanza delle varie comunità parrocchiali erano in cattedrale ad Ales riuniti attorno al Vescovo in Santa Assemblea. È un appuntamento classico che si ripete di anno in anno ormai da secoli: alla messa presieduta dal Vescovo si proclama il brano del Vangelo di Luca dove si racconta di Gesù che entrò il sabato "come suo solito" nella sinagoga e si alzò a leggere, e lesse il brano di Isaia dove era scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con

l'unzione e mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio per programmare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi e per predicare un anno di grazie del Signore. .. Allora incominciò a dire: Oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi”.

Pensavo, noi sacerdoti, ma anche tutti i battezzati siamo “consacrati con l'unzione” come il Cristo. Tutti noi dovremmo realizzare nella nostra vita questa Parola di Dio, Parola che realizza ciò che significa. Gesù è passato sulla terra facendo del bene a tutti, perdonava i peccati ma sfamava anche coloro che avevano fame, dava la vista ai ciechi, guariva gli infermi, faceva camminare i paralitici, consolava gli afflitti, piangeva su Gerusalemme... ha vinto la morte risorgendo dopo che era stato sepolto.

Nelle parole e nelle immagini di Gesù affiora la sua attenzione alla vita, la familiarità con tante forme di vita! Sembra trasparire quel suo “mi ha mandato ad annunciare l'anno di grazia”, in ogni istante del suo vivere.

Conosce il dolore e la gioia di una donna nel dare alla luce un bambino o l'impegno posto da un padre o da una madre nel provvedere ai bisogni dei figli; la preoccupazione e l'assillo per il cibo, la bevanda, il vestito, senza i quali non si può vivere, il diritto dell'operaio di ricevere il salario che gli è dovuto per il suo lavoro; la sua fatica, l'attesa di essere assunto a giornata; la condizione dei servi e delle donne, o la miseria di chi è costretto a chiedere l'elemosina, il senso della stanchezza e dell'oppressione, il bisogno di sollievo, la paura, il timore del domani, le differenti disposizioni d'animo dei bambini e degli adulti. Conosce il cuore degli uomini ma anche della natura: il sorgere del sole, la pioggia, il mutare delle stagioni e del tempo, il fulmine, lo straripare dei fiumi e il soffiare dei venti, lo sconvolgimento della terra e degli astri.

Conosce gli animali: una chiocchia che protegge i suoi pulcini, le pecore e i luci, i passeri, i buoi, gli asini, le serpi, i pesci...

Questo Gesù poi viene tradito da uno dei suoi discepoli, abbandonato dagli altri, condannato a morte, la folla gli si rivolta contro, muore crocefisso fuori dalla città che lui amava e per cui aveva pianto, viene sepolto nell'orto di un amico... risorge!

Gesù fa la volontà del Padre, per questo è venuto: Gesù ci salva perché ama il padre, e ci ama con lo stesso amore del Padre.

Gesù così ci ridà fiducia in Dio e la sofferenza la malattia, la fatica di vivere diventano modalità per stare con Dio, con il Cristo, per costruire il regno, per vincere il male, per risorgere.

Certo abbiamo bisogno della luce della fede, di una fede che ama ma anche di un' amore che crede come dice il Card. Martini.

Abbiamo chiuso questo Giovedì Santo con le riflessioni preghiera di don Marco dinanzi a Gesù nell'altare della reposizione.

Ci ha accompagnato la Madonna con il cantico del Magnificat. Prega don Marco: “Siamo tuoi servi, ma tu vuoi che ci laviamo i piedi gli uni gli altri, per-

ché tu ci hai insegnato nel tuo Figlio che questo è il modo di essere cristiani. Servo del Signore è chi affronta l'ingiustizia della debolezza della sua umile condizione e confida che Dio gli dà la forza per trasformare se stesso e il mondo che lo circonda."

È così che si salva e si redime l'uomo e questo mondo.

Buona Pasqua!

don Angelo

Vita Parrocchiale

		PASQUA - Risurrezione del Signore
Domenica 12	11,15 11,30	Ore 7,30; 9,00; 10,00; 11,30; 19,00 Sante Messe S'incontru di Gesù con Maria Solenne concelebrazione della "Santa Messa Pasquale" con tutti i sacerdoti di Guspini
Lunedì 13 dell'Angelo		Ore 7,30; 8,30 Sante Messe
Mercoledì 15	19,00	Consiglio Azione Cattolica (Centro di Pastorale)
Venerdì 17	19,00	Consiglio Affari economici (Casa Canonica)
Domenica 19	17,30	Ordinazione diaconale di Massimo Cabua - Parrocchia Sant'Antonio a Villacidro

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Ormai è tradizione che il sacerdote nel periodo pasquale si rechi nei quartieri per una liturgia pasquale (S.Messa, benedizione dell'acqua lustrale, rinnovo dei voti battesimali). In questa occasione visiterà anche le famiglie degli anziani e di malati che lo desiderano. Dalle 16,00 alle 18,00 visiterà anziani e malati e alle ore 18,00 ci sarà la liturgia pasquale: il luogo del raduno è quello tradizionale.

Quartiere n. 1	15 aprile	Quartiere n. 5	17 aprile
Quartiere n. 2	15 aprile	Quartiere n. 6	17 aprile
Quartiere n. 3	16 aprile	Quartiere n. 7	21 aprile
Quartiere n. 4	16 aprile	Quartiere n. 8	21 aprile

I referenti dei quartieri sono pregati di ritirare gli avvisi in sacrestia.



BUONA PASQUA

I sacerdoti della Comunità Parrocchiale di San Nicolò porgono ai familiari e a tutti i Cittadini di Guspini gli auguri più sinceri per una Santa Pasqua: la gioia, la pace del Cristo inondi i vostri cuori e le vostre famiglie.

Buona Pasqua!

Don Angelo Pittau

Calendario liturgico - Anno 2009

<p>Domenica 12 aprile</p> <p>PASQUA</p> <p>Risurrezione</p> <p>del Signore</p> <p>I Settimana del Salterio</p>	<p>7.30 Santa Messa</p> <p>9.00 In S. Maria: Santa Messa</p> <p>10.00 Pro Populo</p> <p>11,15 <i>S'incontru</i> di Gesù con Maria</p> <p>11.30 Santa Messa Concelebrata</p> <p>19.00 Santa Messa</p>
<p>Lunedì 13 aprile</p> <p><i>Lunedì dell'Angelo</i></p>	<p>7.30 Deff. Carmen e Antonio</p> <p>8,30 Def. Muru Giovanni e Angelo</p>
<p>Martedì 14 aprile</p>	<p>7.30 Def. Locci Emilio</p> <p>8,30 Def. Luigi Loi</p> <p>18,00 <u><i>Def. Locci Felice Trigesimo</i></u></p>
<p>Mercoledì 15 aprile</p>	<p>7,30 Def. Atzeni Angelo</p> <p>8,30 Deff. Vacca Eugenio, Antonia e Luigi</p> <p>18,00 <u><i>Def. Massimo Muntoni trigesimo</i></u></p>
<p>Giovedì 16 aprile</p>	<p>7,30 Deff. Salvatore, Adele, Annina</p> <p>8,30 Def. Cruccas Antonio</p> <p>8,30 Def. Elena Argiolas</p> <p>18,00 <u><i>Def. Casula Annita Trigesimo</i></u></p>
<p>Venerdì 17 aprile</p>	<p>7,30 Def. Tuveri Giovanna</p> <p>8,30 Deff. Fam. Pau</p> <p>18,00 <u><i>Def. Sanna Margherita Trigesimo</i></u></p>
<p>Sabato 18 aprile</p>	<p>7,30 Def. Peis Pinuccio</p> <p>8,30 Def. Sanna Gina</p> <p>16,00 Deff. Fam. Locci - Cara</p> <p>19,00 Def. Sanna Francesco</p>
<p>Domenica 19 aprile</p> <p>Domenica in Albis</p> <p>II Settimana del Salterio</p>	<p>7.30 Deff. Aldo e Giovanni</p> <p>9.00 In S. Maria: def. Luigi Matta</p> <p>10.00 Pro Populo</p> <p>11,30 Matrimonio - Pani - Musu</p> <p>17.00 Matrimonio : Onidi - Sanna</p> <p>19,00 Santa Messa</p>